

- Home Ambiente e territorio -**In Veneto è emergenza ambientale. Una legge M5S per bloccare la contaminazione**

Scritto da M5S Camera News pubblicato il 07.07.16 19:57 Commenti: View

Roma, 7 luglio 2016 - "Una contaminazione diffusa per circa 180 chilometri quadrati, che coinvolge 300 mila persone e nessuno se ne occupa. Il M5S ha presentato una proposta di legge che, se questo governo avesse a cuore la vita e la salute dei veneti, adotterebbe con decretazione d'urgenza. Perché 300mila persone sono avvelenate, e dimenticate". Lo denuncia la portavoce M5S in Commissione Agricoltura Silvia Benedetti a margine dell'incontro organizzato oggi alla Camera (Sala Tatarella) dal titolo "Di inquinamento si muore. Pfas e non solo".

Drammatico il quadro emerso di dati diffusi dagli esperti dell'Ispra e di Medici per l'Ambiente: nella Ussl 7, ad esempio, l'aumento di nuovi casi di tumori è il doppio delle morti per cancro, il rapporto Ispra 2014 analizzando il Veneto rileva la presenza di residui delle sostanze ricercate nelle acque superficiali nel 74,8% dei punti e nel 53,4% dei campioni investigati, mentre nelle acque sotterranee è stata riscontrata la presenza di residui nel 29,7% dei punti e nel 22,2% dei campioni. In Veneto, i tumori dell'età infantile da zero a 4 anni sono il doppio della media europea.

«Dal 12 aprile abbiamo presentato una proposta di legge che, in virtù di tale cornice emergenziale, è rigidissima e fissa i limiti massimi di concentrazione di Pfas nelle acque prossimi allo 0 attribuendo alle autorità locali competenti, qualora i limiti risultino violati e le acque compromesse di intervenire attraverso un sistema di restrizione o divieto delle sostanze chimiche Pfas.

Il monitoraggio proposto dal Governo contro l'emergenza Pfas in Veneto è solo parziale; in quanto innanzitutto non considera i prodotti agricoli derivanti da campi e allevamenti in cui viene usata l'acqua contaminata da Pfas che finisce così nella catena alimentare e poi perché fa riferimento alle norme del decreto legislativo n. 172 del 2015 che prevede il monitoraggio solo su una categoria di pfas (detti pfos)

"È scandaloso che a pagare i costi di depurazione e di monitoraggio degli inquinanti Pfas in Veneto debbano essere i cittadini, colpiti due volte per un disastro

ambientale prodotto da altri. I cittadini veneti infatti non solo sono costretti a subire le drammatiche conseguenze dell'inquinamento riguardo la loro salute, ma anche i costi per garantire che l'acqua che bevono in casa sia sicura. Insomma, dopo l'inganno anche la beffa! Il Governo faccia quello che gravemente non ha fatto fino ad oggi: intervenga con le risorse necessarie per coprire le spese di depurazione e monitoraggio delle acque e attui la legge del M5S che finalmente colma un vuoto normativo imperdonabile a causa del quale ci troviamo in questa gravissima situazione" .

[Avvertenze da leggere prima di intervenire su questo blog](#)

Membri Camera

- DE ROSA Massimo Felice
- TERZONI Patrizia
- BUSTO Mirko
- DAGA Federica
- MANNINO Claudia
- ZOLEZZI Alberto
- MICILLO Salvatore

Membri Senato

- NUGNES Paola
- MARTELLI Carlo
- MORONESE Vilma

Categorie

- Comunicati (135)
- Disegni di legge (20)
- Indagini (11)
- Interpellanze (4)
- Interrogazioni (24)
- Mozioni (5)
- Risoluzioni (9)
- Sfasciaitalia (53)

- Luglio 2016 (2)
- Giugno 2016 (4)
- Maggio 2016 (7)
- Aprile 2016 (6)
- Marzo 2016 (6)
- Febbraio 2016 (11)
- Gennaio 2016 (4)
- Dicembre 2015 (6)
- Novembre 2015 (5)
- Ottobre 2015 (7)